



"... abbiamo un sogno disperato, l'anima corrosa da idee favolose..."

FEBBRAIO 2005

PERIODICO INDIPENDENTE DI INFORMAZIONE CITTADINA • Anno XXVI N. 1

50 CENTESIMI

## BACIAMO LE MANI

**A**bbiamo chiuso l'anno con nel cuore l'angoscia delle immagini della grave tragedia nel sud est asiatico. Con il dramma di centinaia di migliaia di morti e una folla incalcolabile di sradicati.

La "gara" della solidarietà è scattata nel segno della sobrietà e della umana comprensione e partecipazione alla sofferenza dei tanti, tantissimi travolti dalla violenza della natura che ogni tanto ci ricorda in maniera inesorabile la fragilità della condizione umana.

Una condizione che per tanta parte del Sud del mondo significa esclusione e marginalità.

Anche in questo numero de LaVoce vogliamo lanciare un messaggio di in favore di Medici senza Frontiere e di Emergency, due organizzazioni impegnate su quelli come su altri campi su cui si consumano tragedia dell'umanità. Ma è solo una indicazione tra le tante possibili. Si può e si deve sostenere l'impegno della Caritas Italiana, della Croce Rossa, dell'Unicef, dell'ONU.

Ognuno faccia quello che può. Dia il segno del proprio contributo in maniera tangibile e simbolica.

Ci saremmo aspettati che anche in questo nostro paese l'Amministrazione Comunale desse un segno concreto facendo così come tanti altri comuni hanno voluto fare, dalla Milano bianca di Albertini alla rossa Bologna di Cofferati, annullando le festività di fine d'anno e destinando spese e gettoni alla raccolta fondi.

Ci rimane l'amaro in bocca per la poca sensibilità di un Sindaco che non è stato capace neanche di pensare di cambiare il suo saluto di fine anno sul web del Comune, di lanciare in maniera solenne un appello alla cittadinanza, di esprimere, non in maniera spicciola, nel corso di una cerimonia che altri avrebbero sospeso invece di celebrare improbabili Inni ad un tempo passato che non guarda ad una città il cui presente nega e frustra ogni futuro possibile.

Ma questo è quello che ci meritiamo in questa città di cui si deve parlare.

Di cui vogliamo continuare a parlare. Abbiamo detto del "messaggio" del Sindaco pubblicato sul sito web del Comune.

Ci si sarebbe aspettato di più e di meglio considerate le risorse di comunicazione di cui dispone il sig.Vaglio. E invece roba modesta. Pensata male, scritta peggio!

Un "messaggio" quello di fine-inizio Anno modesto per non dire indecoroso per il modo in cui il Sindaco parla della "crisi" risolta a furor di incarichi e di manuale Cencelli, senza un progetto e senza nessuna garanzia e certezza amministrativa e politica per la Città.

Vaglio parla di Portoselvaggio ma fosse stato per lui sarebbe stato tutt'altra cosa di quello che sarà e come invece prevedeva il disegno di legge dell'assessore Saccomanno al quale aveva dato entusiastica adesione, recandosi financo a Bari in compagnia di esponenti del centrodestra.

E questo è negli atti ed è consegnato alle cronache politiche di questa città. E c'è da augurarsi che dalla conferenza di servizio per la delimitazione del parco non venga fuori un pastrocchio rappazzato alla men peggio che penalizzi Portoselvaggio e ci faccia perdere ancora altri treni per uno sviluppo reale e non fittizio come quello propagandato a suon di porti e porticcioli dalla maggioranza.

CONTINUA A PAGINA 6

In relazione alle procedure di definizione della delimitazione dell'area del Parco Regionale di Portoselvaggio la Sezione Salento Ovest di Nardò dell'Associazione Italia Nostra onlus auspica che, a distanza di ormai venticinque anni dalla legge istitutiva del Parco di Portoselvaggio - Torre Uluzzo, questo possa finalmente avere, nell'ambito di una razionale pianificazione territoriale, la giusta collocazione in un contesto ambientale che promuova e sostenga lo sviluppo sostenibile della più ampia regione in cui esso si situa.

Il territorio del comprensorio del Parco di Portoselvaggio è un esempio singolare di come il progetto comunitario Natura 2000, marcando il territorio con la presenza dei Siti di Interesse Comunitario censiti, abbia evidenziato le caratteristiche di sistema dell'intera area sollecitando misure di pianificazione territoriale, di tutela e valorizzazione diverse da quelle tradizionalmente sostenute dalle politiche locali e regionali.

## ITALIA NOSTRA

### PORTOSELVAGGIO Un Parco per la Puglia

Un reticolo di segni naturalistici e ambientali, artistici, storici, architettonici che nella connotazione delle diversità abbraccia un'intera area, un territorio in cui restituisce unitarietà di senso a una frammentarietà dispersa e smarrita se non dimenticata.

Italia Nostra ritiene che la progettualità che deve sottendere alla individuazione dei confini dell'area del parco inteso come sistema di equilibri ambientali debba essere orientata da opzioni che assumano a criterio guida la sostenibilità dello sviluppo sociale ed economico evitando ogni qualsiasi

soluzione che possa compromettere in maniera irreparabile gli equilibri fragili dell'ecosistema.

Non si può dimenticare che le condizioni culturali e progettuali entro le quali le opzioni di pianificazione devono essere realizzate sono quelle definite nel contesto del progetto comunitario della rete Natura 2000 che ha rappresentato uno stimolo e costituisce una sfida per rendere concrete forme di sviluppo sostenibile conferendo un ruolo di protagonisti alle comunità locali.

La peculiarità della rete Natura è basata su un sistema di territori correlati da legami funzionali. La coerenza ecologica della rete è assicurata dalla gestione integrata di ogni sito, non in considerazione dello Stato membro di appartenenza, ma in quanto parte integrante del sistema. Si mira così a garantire a livello europeo la presenza e la distribuzione degli habitat e delle specie considerate.

CONTINUA A PAGINA 4

## IL PRESIDENTE CIAMPI HA CONFERITO A NARDÒ LA MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE PER L'AIUTO AGLI EBREI TRA IL '43 E IL '47

# UN NOBILE INSEGNAMENTO CHE DOBBIAMO ONORARE



Il Presidente Carlo Azeglio Ciampi

Il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, in occasione del 27 gennaio, Giornata Nazionale della Memoria, ha conferito motu proprio la Medaglia d'oro al Merito Civile al Comune di Nardò con la seguente motivazione:

"Negli anni tra il 1943 e il 1947, il Comune di Nardò, al fine di fornire la necessaria assistenza in favore degli ebrei liberati dai campi di sterminio, in viaggio verso il nascente Stato di Israele, dava vita, nel proprio territorio, ad un centro di esemplare efficienza. La popolazione tutta, nel solco della tolleranza religiosa e culturale, collaborava a questa generosa azione posta in essere per alleviare le sofferenze degli esuli, e, nell'offrire strutture per consentire loro di professare liberamente la propria religione, dava prova dei più elevati sentimenti di solidarietà umana e di elette virtù civiche".

Roma, 26 gennaio 2005

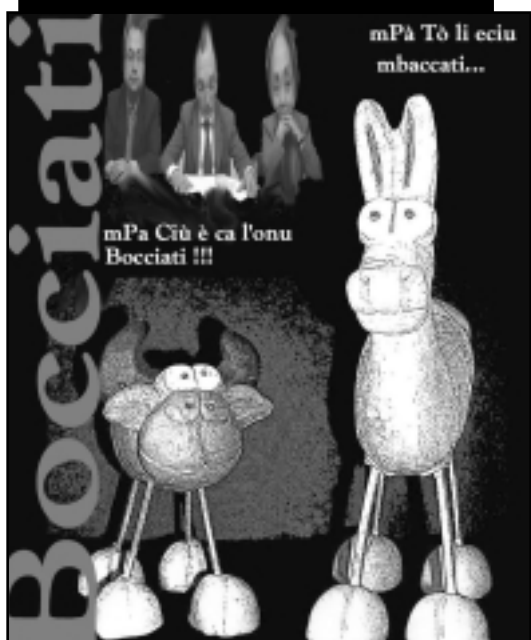
Con queste motivazioni il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, nel celebrare la Giornata della Memoria ha voluto assegnare una Medaglia d'Oro al Merito Civile a Nardò facendo conoscere al Paese e consegnando alla memoria dell'umanità una pagina della nostra storia rimasta sempre in ombra.

CONTINUA A PAGINA 3



Uno dei murales di Santa Maria al Bagno

## LA VIGNETTA



ANTONIO CAVALLO

«Vendola il candidato giusto per battere Fitto»

A PAGINA 3



GIUSEPPE SPENGA

«Una città immobile tra sperperi e mancanza d'orgoglio»

A PAGINA 2



## ALL'INTERNO

### DISCARICA

La Voce scrive al Prefetto "Chiediamo certezze per la salute"

A PAGINA 4

### CULTURA

Il "caso Crsec" Venti mila libri "scomparsi"

A PAGINA 7

### L'INTERVISTA

Livio Romano/L'esperienza di un "disertore" Diego De Raza/Io e gli Xanti Yaca

ALLE PAGINE 9 E 11

### INTERVENTI

Don Angelo Corvo/"Io sto con i penultimi" Alberto Tedesco/Ragionando di Socialismo

ALL'INTERNO